



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
99	01/06/2022	50	17	92

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto di modifica di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi nel comune di San Salvatore Telesino (BN)".
Proponente D.E.A. RECUPERI SRLS - CUP 9006.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : F0A0230C1ECF3913C90CBA9CB205738B47272902

Frontespizio Allegato : 938173390223008E4D02E457400A884CB729DABF



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa Brancaccio Simona

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
99	01/06/2022	17	92

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto di modifica di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi nel comune di San Salvatore Telesino (BN)".

Proponente D.E.A. RECUPERI SRLS - CUP 9006.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. il D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;
- e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D.lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. [83 del 16/11/2017](#), i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*;

ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
- f. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241."*
- g. La Legge 120 dell'11 settembre 2020 e la Legge 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.lgs 152/2006;
- h. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 D.lgs.152/2006;
- j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato

individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

- a) in data 24 maggio 2021 con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 278392, la proponente ditta D.E.A. RECUPERI SRLS ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto denominato "Progetto di modifica di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi nel Comune di San Salvatore Telesino (BN)"
- b) con nota prot. reg. n. 286527 del 27/05/2021 trasmessa dallo Staff 501792 della Regione Campania a mezzo PEC, a tutti gli enti interessati è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento;
- c) con nota prot. reg. n. 409681 del 05/08/2021 lo Staff 501792 della Regione Campania ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, sempre in data 05/08/2021, dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con il CUP 9006 rappresentando che:
 - dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni il pubblico interessato avrebbe potuto presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
 - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, ognuno per quanto di competenza, le proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;
e rammentando al Comune di San Salvatore Telesino la necessità di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione dell'avviso già pubblicato sulle pagine internet della Regione Campania dedicate alle procedure di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali";
- d) entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 409681 del 05/08/2021 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- e) entro i termini indicati nella medesima nota prot. reg. n.409681 del 05/08/2021 sono state trasmesse allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania le osservazioni e/o richieste di integrazioni formulate da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto: UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento della Regione Campania, ARPAC Direzione Generale ai fini dell'istruttoria tecnica in materia di Valutazione di Impatto Ambientale,
- f) con nota prot. n. 482901 del 30/09/2021, lo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, ha trasmesso le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento per le attività di valutazione preordinate all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di propria competenza;

- g) con nota prot. n. 19982 del 05/10/2021 l'Ente Idrico Campano ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" richieste di integrazioni fuori i termini comunicati dallo scrivente con nota prot. n. 442321 del 07/09/2021;
- h) con nota prot. n. 496165 del 07/10/2021 lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali comunica alla Società proponente di prendere visione della nota suddetta e di tenerne conto in fase di predisposizione della documentazione integrativa;
- i) con nota trasmessa a mezzo pec in data 26/10/2021 la D.E.A. RECUPERI SRLS richiede una sospensione di 30 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa;
- j) con nota prot. 539050 del 02/11/2021 lo STAFF 501792 della Regione Campania accorda la sospensione;
- k) con nota, acquisita al protocollo regionale n. 587727 del 25/11/2021, il proponente ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, il riscontro alla richiesta di integrazioni;
- l) Con nota prot. n. 604552 del 03/12/2021 è stata data comunicazione della pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso con scadenza 16/12/2021;
- m) Anche al termine di tale fase di consultazione non sono pervenute osservazioni;

ATTESO che:

- a) ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 604552 del 03/12/2021, viene indetta e convocata la prima seduta di CdS per il progetto in esame
- b) le sedute della suddetta Conferenza di Servizi si sono tenute:
 - in data 17/01/2022
 - in data 18/02/2022
 - in data 04/04/2022
 - in data 08/04/2022
 - in data 21/04/2022
- c) Con pec del 01/02/2022 la D.E.A. RECUPERI SRLS ha manlevato lo STAFF 501792 da qualsiasi responsabilità derivante dall'eventuale ritardo dei termini della procedura in oggetto.

RILEVATO che:

- a) con nota prot. n. 198602 del 12/04/2022 dello STAFF 501792 della Regione Campania è stata data comunicazione della pubblicazione del resoconto della riunione dell'08/04/2022 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed è stato richiesto al proponente di formulare entro e non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito ai pareri espressi e alle relative condizioni ambientali;
- b) nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione da parte del proponente sulla bozza di Rapporto Finale in relazione all'istruttoria e alle condizioni ambientali di cui al parere di VIA;
- c) Con pec del 02/05/2022 la DEA Recupero srl ha trasmesso proprie osservazioni al Rapporto Finale, fuori dai termini previsti dal procedimento

- d) Con propria nota prot. n.249423 del 12/05/2022 lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso riscontro alla nota di osservazioni prendendo atto, tra l'altro, dell'errore materiale fatto rilevare dalla ditta nelle proprie osservazioni
- e) l'Autorità competente per la VIA ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica e della relativa proposta di parere resa dall'ARPAC - Direzione Generale (elaborata dal gruppo istruttore individuato con nota prot. n.49441/2021 del 9/8/21) parere favorevole di VIA con condizioni ambientali per il progetto "Progetto di modifica di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi nel comune di San Salvatore Telesino (BN)" con le motivazioni e le condizioni ambientali che di seguito si riportano, così come indicate dagli istruttori Arpac nella proposta di parere:

"L'istanza della ditta DEA Recuperi srl è inerente la proposta di modifica dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi sito nel comune di San Salvatore Telesino (BN) ricadente nella tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006, al punto z.b) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

Considerato che la configurazione dell'impianto, nel corso dell'istruttoria ed a seguito delle integrazioni del proponente, è risultata modificata al fine di rendere l'intervento sostenibile dal punto di vista ambientale:

- in riferimento alla capacità produttiva, i rifiuti in ingresso oggetto di recupero R13-R12-R5 risultano sostanzialmente dimezzati onde ridurre i potenziali impatti emissivi, anche in considerazione del traffico veicolare;
- è prevista l'adozione delle *Best Available Techniques* per la gestione dei materiali oggetto dei processi *End of Waste*;
- sono state previste ulteriori misure di mitigazione a presidio delle principali matrici ambientali.

Alla luce del permanere di alcune criticità superabili con l'adozione di particolari condizioni, progettuali e gestionali, il gruppo istruttore Arpac ha proposto di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale per l'intervento di modifica dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi della società DEA Recuperi srl nel comune di San Salvatore Telesino (BN), con le condizioni ambientali di seguito riportate."

Le Condizioni Ambientali non sostituiscono, ma integrano le misure di mitigazione, prevenzione, compensazione, gestione e monitoraggio previste nello Studio d'Impatto Ambientale e negli elaborati allegati.

In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1 della DGR 613 del 28/12/2021, si intende:

Ante operam – Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere;

Corso d'opera – Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera;

Post operam – Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera;"

CONDIZIONI AMBIENTALI:

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera • mitigazioni

4	Oggetto della condizione	Al fine di limitare la diffusione delle polveri oltre i confini dell'impianto e per non incrementare i relativi effetti cumulativi è prevista la realizzazione di una barriera perimetrale con funzione frangivento e di contenimento delle polveri di altezza complessiva non inferiore a 5,50 m su tutto il perimetro del sito. Tale barriera è costituita da un muro in calcestruzzo armato o analoga struttura in calcestruzzo prefabbricato di altezza non inferiore a 1,5 m, sormontato da telaio metallico e telo in polietilene (o più teli sovrapposti) con maglia ad alta densità. Il telo deve essere certificato dal produttore come idoneo al contenimento della diffusione delle polveri derivanti dalle attività di demolizione e di cantiere, e con caratteristiche tali da garantire un'azione di contenimento almeno tra il 75 ed il 90 %. La barriera dovrà essere oggetto di pulizia periodica (operazioni con cadenza almeno semestrale di lavaggio e/o aspirazione meccanica) e verifica dell'integrità al fine di preservarne le caratteristiche.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante operam In corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	In riferimento ai prodotti derivanti dai processi <i>End of Waste</i>, la Ditta deve adottare un <i>sistema di gestione e tracciabilità</i> (interno o esterno) che deve riportare: tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, le norme armonizzate relative agli aggregati riciclati in funzione dello specifico uso che potrà esserne fatto (anche con riferimento al Parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici – Sezione Prima – del 19 Ottobre 2017), le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi materiali come prodotti anche ai sensi del Regolamento UE 305/2011 e s.m.i. e del Dlgs 106/2017. Ad ogni lotto, come determinato dalla Circolare MATTM n. 5205/2005 [ovvero ogni 3000 mc e comunque al massimo la produzione di una settimana – rif. Nota 3 (Frequenza delle Prove) in calce agli allegati C della Circolare], deve essere associata una <i>dichiarazione di conformità</i>, ai sensi degli articoli 47 e 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto. In particolare, vanno indicati almeno: 1. <i>ragione sociale del produttore;</i> 2. <i>caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;</i> 3. <i>quantificazione del lotto di riferimento;</i> 4. <i>standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali;</i> 5. <i>rappporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali;</i>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante operam - Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia di Benevento

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	In riferimento ai processi di <i>End of Waste</i>, non dovrà mai essere superata la giacenza istantanea massima indicata nello Studio d'Impatto Ambientale e nella documentazione progettuale allegata ed integrativa e, in ogni caso, i prodotti derivati dal ciclo <i>End of Waste</i> potranno permanere nel sito non oltre un anno dalla produzione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam – Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica	Provincia di Benevento

	di ottemperanza	
--	--------------------	--

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - rumore e vibrazioni, - salute pubblica, • mitigazioni • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Predisporre, entro trenta giorni dall'avvio dell'attività, una <i>Valutazione d'Impatto Acustico</i> basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose. I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di 150m dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam – 30 giorni dall'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania UOD 501706

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera - ambiente idrico - suolo e sottosuolo - rumore e vibrazioni, - salute pubblica, • mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Vanno sempre applicate le misure di mitigazione previste nello Studio d'Impatto Ambientale e nell'elaborato 1.2.7 Relazione delle Emissioni in Atmosfera versioni integrate del 31/01/2022 prot. 49998, e comunque

		devono essere adottati i seguenti presidi e/o interventi: a. la viabilità interna e le aree oggetto delle lavorazioni vanno mantenute in efficienza mediante la costante pulizia con macchina spazzatrice ed il lavaggio; b. i cumuli di rifiuti inerti e di EoW vanno mantenuti sempre umidificati; c. i nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori, devono essere completamente incapsulati; d. all'estremità dei nastri trasportatori devono essere installati teli per accompagnare la caduta del materiale e limitare la diffusione delle polveri; e. i rifiuti e il materiale polverulento in attesa di lavorazione dovranno essere protetti da teli impermeabili in PE 400 g/mq; f. apposizione di idonea segnaletica, finalizzata alla riduzione della velocità ed alla corretta gestione della viabilità interna al sito; g. lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere; h. sospensione delle operazioni di movimentazione dei cumuli in presenza di vento intenso; i. costante verifica dell'integrità della pavimentazione industriale e relativa manutenzione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam – Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania STAFF 501792

- f) la società DEA Recupero srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

- a. di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Impatto Ambientale;
- b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;

- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- La Legge 120 dell'11 settembre 2020
- la Legge 108 del 29 luglio 2021

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dagli istruttori ARPAC individuati con nota prot. n.49441/2021 del 9/8/21 e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole con condizioni ambientali rese dagli istruttori ARPAC giusta convenzione n. 689/2019 ed individuati con nota prot. n.49441/2021 del 9/8/21, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto denominato - "Progetto di modifica di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi nel comune di San Salvatore Telesino (BN)" CUP 9006
con le seguenti condizioni ambientali:

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Al fine di limitare la diffusione delle polveri oltre i confini dell'impianto e per non incrementare i relativi effetti cumulativi è prevista la realizzazione di una barriera perimetrale con funzione frangivento e di contenimento delle polveri di altezza complessiva non inferiore a 5,50 m su tutto il perimetro del sito. Tale barriera è costituita da un muro in calcestruzzo armato o analoga struttura in calcestruzzo prefabbricato di altezza non inferiore a 1,5 m, sormontato da telaio metallico e telo in polietilene (o più teli sovrapposti) con maglia ad alta densità. Il telo deve essere certificato dal produttore come idoneo al contenimento della diffusione delle polveri derivanti dalle attività di demolizione e di cantiere, e con caratteristiche tali da garantire un'azione di contenimento almeno tra il 75 ed il 90 %. La barriera dovrà essere oggetto di pulizia periodica (operazioni con cadenza almeno semestrale di lavaggio e/o aspirazione meccanica) e verifica dell'integrità al fine di preservarne le caratteristiche.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante operam In corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	In riferimento ai prodotti derivanti dai processi <i>End of Waste</i>, la Ditta deve adottare un <i>sistema di gestione e tracciabilità</i> (interno o esterno) che deve riportare: tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, le norme armonizzate relative agli aggregati riciclati in funzione dello specifico uso che potrà esserne fatto (anche con riferimento al Parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici – Sezione Prima – del 19 Ottobre 2017), le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi materiali come prodotti anche ai sensi del Regolamento UE 305/2011 e s.m.i. e del Dlgs 106/2017. Ad ogni lotto, come determinato dalla Circolare MATTM n. 5205/2005 [ovvero ogni 3000 mc e comunque al massimo la produzione di una settimana – rif. Nota 3 (Frequenza delle Prove) in calce agli allegati C della Circolare], deve essere associata una <i>dichiarazione di conformità</i>, ai sensi degli articoli 47 e 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto. In particolare, vanno indicati almeno: 6. <i>ragione sociale del produttore;</i> 7. <i>caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;</i> 8. <i>quantificazione del lotto di riferimento;</i> 9. <i>standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali;</i> 10. <i>rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali;</i>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante operam - Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia di Benevento

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali

4	Oggetto della condizione	In riferimento ai processi di <i>End of Waste</i> , non dovrà mai essere superata la giacenza istantanea massima indicata nello Studio d'Impatto Ambientale e nella documentazione progettuale allegata ed integrativa e, in ogni caso, i prodotti derivati dal ciclo <i>End of Waste</i> potranno permanere nel sito non oltre un anno dalla produzione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam – Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia di Benevento

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	aspetti progettuali

		• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - rumore e vibrazioni, - salute pubblica, • mitigazioni • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Predisporre, entro trenta giorni dall'avvio dell'attività, una <i>Valutazione d'Impatto Acustico</i> basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose. I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di 150m dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam – 30 giorni dall'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania UOD 501706

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	5

3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera - ambiente idrico - suolo e sottosuolo - rumore e vibrazioni, - salute pubblica, • mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Vanno sempre applicate le misure di mitigazione previste nello Studio d’Impatto Ambientale e nell’elaborato 1.2.7 Relazione delle Emissioni in Atmosfera versioni integrate del 31/01/2022 prot. 49998, e comunque devono essere adottati i seguenti presidi e/o interventi: j. la viabilità interna e le aree oggetto delle lavorazioni vanno mantenute in efficienza mediante la costante pulizia con macchina spazzatrice ed il lavaggio; k. i cumuli di rifiuti inerti e di EoW vanno mantenuti sempre umidificati; l. i nastri trasportatori dell’impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori, devono essere completamente incapsulati; m. all’estremità dei nastri trasportatori devono essere installati teli per accompagnare la caduta del materiale e limitare la diffusione delle polveri; n. i rifiuti e il materiale polverulento in attesa di lavorazione dovranno essere protetti da teli impermeabili in PE 400 g/mq; o. apposizione di idonea segnaletica, finalizzata alla riduzione della velocità ed alla corretta gestione della viabilità interna al sito; p. lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere; q. sospensione delle operazioni di movimentazione dei cumuli in presenza di vento intenso; r. costante verifica dell’integrità della pavimentazione industriale e relativa manutenzione.
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam – Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania STAFF 501792

2. **DI** stabilire che i costi dell’attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;
3. **DI** fissare, ai sensi dell’art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell’efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell’istanza presentata;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. **DI** notificare con la trasmissione a mezzo pec il presente atto:
 - al proponente D.E.A. RECUPERI SRLS;
6. **DI** trasmettere il seguente atto
 - a tutti gli ulteriori partecipanti alla Conferenza di Servizi;
 - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
7. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito:
<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Avv. Simona Brancaccio